

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2019**

SOGGETTO RICHIEDENTE

COOPERATIVA SOCIALE ALVEARE

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

DISTRETTO DI BOLOGNA

TITOLO PROGETTO

INVIATI SPECIALI EDIZIONE 3

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto Inviati Speciali nasce a partire da una prima sperimentazione nel 2017 e ha trovato continuità nell'a.s.2018/2019, arrivando a definirsi come una progettualità capace di coniugare l'apprendimento per competenze e la partecipazione alla cura della comunità degli studenti in alternanza scuola lavoro. Da un punto di vista metodologico si è connotato come un *servirce learning*, pratica pedagogica che si caratterizza per lo sviluppo di competenze attraverso azioni che rispondano ai bisogni della comunità in cui gli studenti vivono. Il bisogno emergente riscontrato nei Quartieri di Porto-Saragozza concerne un grande numero di bambini e ragazzi che si trovano ad affrontare in solitudine e/o privi di sufficienti strumenti didattici i compiti assegnati dalla scuola. Si tratta spesso di ragazzi con difficoltà linguistiche, legate ad una non ancora piena padronanza della lingua italiana, alle volte provenienti da famiglie deprivate o con genitori impossibilitati ad aiutarli per problemi lavorativi o carenze linguistico / culturali, o ancora ragazzi che presentano disturbi specifici(DSA), situazioni di demotivazione allo studio. Per far fronte a tale bisogno, sono state messe in campo risorse quali doposcuola e sostegno ai compiti gestiti dal terzo settore (associazioni, parrocchie, cooperative). Questi servizi sono diventati uno spazio di protagonismo per gli alunni di scuola secondaria di secondo grado che, nell'ambito dell'attività di alternanza scuola lavoro, sono stati ingaggiati in attività di *Peer Education* (affiancamento e sostegno alle attività di compito e costruzione di relazioni positive) a favore di colleghi più giovani della scuola primaria e secondaria di primo grado. L'esperienza è apparsa altamente significativa per il supporto all'acquisizione delle *soft skills*, le cosiddette competenze trasversali, ritenute cruciali in un mondo in continuo mutamento: è a partire da quest'ultime che aumenta la possibilità per gli studenti di esercitare un ruolo da protagonisti, sia come lavoratori che come cittadini. Per l'annualità 2018-19 gli studenti accolti nel solo Quartiere Porto Saragozza, provenienti dal Liceo Laura Bassi di Bologna, I.I.S. Enrico Mattei di San Iazaro e il Liceo Leonardo da Vinci di Casalecchio di Reno, sono stati 62. Quest'anno l'esperienza ha costituito un'opportunità per uno studente con certificazione che, a conclusione del percorso, ha sottolineato la significatività dell'esperienza, caratterizzata da abilità e competenze nuove e diverse da quelle strettamente scolastiche. Questo elemento risulta significativo rispetto alla capacità

del progetto di offrire un'opportunità di protagonismo dei ragazzi in ASL in forma pienamente inclusiva.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto Inviati Speciali edizione 3 è fondato sull'integrazione di due approcci: *service learning e peer education*. Si tratta di approcci che mettono al centro dell'apprendimento lo studente nella costruzione del suo sapere e, in particolare, nella elaborazione e nella formulazione di risposte ai bisogni della sua comunità di appartenenza. Negli anni in cui Inviati Speciali è stato realizzato si è sempre attivato un doppio binario di partecipazione: tra pari, cioè col gruppo di ragazzi in ASL e con i ragazzi a cui si fa da peer tutor, e tra il proprio gruppo e la comunità del quartiere di riferimento. Nell'ideazione della terza edizione del progetto si è partiti dalla partecipazione attiva dei ragazzi di ASL dell'a.s. 2018/2019 al progetto stesso e si sono definite modalità nuove rispetto alla relazione con i pari, strutturati momenti di accoglienza e laboratori del gruppo compiti, ma anche pensati e co-costruiti strumenti di documentazione dall'esperienza come il Pensatoio e inserita una formazione specifica di stampo psicologico sulle life skills. Anche quest'anno i tutor adulti avranno il ruolo di facilitare la riflessione dall'esperienza per individuare aspetti da ri-definire e cambiare in relazione alle indicazioni emerse dal gruppo di ragazzi in ASL.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12) .

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 ribadisce che "Le competenze richieste oggi sono cambiate: (...) e le competenze, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". In questa direzione vanno le azioni che, negli ultimi anni, si sono avviate con la finalità del rinnovamento dei curricoli scolastici, che nel nostro Paese hanno portato all'adozione delle "Indicazioni nazionali" per le scuole di ogni ordine e grado, che promuovono un apprendimento "per competenze", non solo disciplinari, ma anche "di cittadinanza". E' in questo cambiamento che si inserisce il progetto Inviati Speciali: uno spazio di apprendimento che prende forma dall'incontro tra la scuola e le risorse di conoscenza e di esperienza di attori chiave della rete territoriale. In questa cornice, i ragazzi in alternanza scuola-lavoro (ASL) hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di soluzioni volte al cambiamento, mettendo conoscenze e abilità alla prova in interventi diretti, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di appartenenza al proprio territorio. L'idea centrale del progetto è quella di veicolare l'acquisizione delle competenze trasversali o *life skills* a partire da una logica di trasformazione migliorativa della realtà e realizzando un circolo virtuoso tra apprendimento e impegno costruttivo per la comunità. Gli studenti della scuola secondaria di secondo grado in ASL saranno impegnati in attività di *peer education*, a favore di studenti più giovani, nei servizi di aiuto didattico extrascolastico. In questo percorso saranno sostenuti da adulti facilitatori individuati nelle realtà ospitanti e nel Servizio Educativo Scolastico Territoriale del Quartiere Porto-Saragozza. Il progetto sarà declinato nelle seguenti azioni:

Azione 1 – definizione delle reti territoriali Individuazione dei soggetti aderenti alla rete territoriale Quartierile (Gruppo di Attività Territoriale). Partecipazione al GAT Quartierile del Quartiere Porto-Saragozza per la programmazione delle attività, dell'accoglienza dei ragazzi in ASL, del monitoraggio dei percorsi. Definizione del calendario degli incontri del GAT per l'a.s. 2019-20. Partecipazione di un referente per ciascuna realtà accogliente (socio-educativi/ gruppi compiti) al Percorso formativo sul "Ruolo del tutor ASL".

Azione 2 – inserimento e formazione dei ragazzi in ASL: Individuazione/ abbinamento/ assegnazione delle sedi d'intervento per lo svolgimento dell'attività di *peer education* prima dell'avvio delle stesse. Accoglienza degli studenti e avvio della formazione. Gli incontri di formazione saranno organizzati prevedendo due momenti orientati al perseguimento di specifici obiettivi. Il primo momento sarà centrato sulla costruzione della *cassetta degli attrezzi di un Inviato Speciale* secondo questi contenuti: condivisione e formulazione del progetto e del percorso formativo/ esperienziale; gli obiettivi e le routine connesse al servizio di un gruppo compiti; la centralità della relazione e dell'empatia nel ruolo di *peer tutor*; la pratica riflessiva e gli strumenti che sostengono la comprensione della realtà e la modifica dell'azione, in modo che anche le difficoltà diventino per i ragazzi opportunità di apprendimento continuo. Il secondo momento di formazione è stato ipotizzato e progettato a partire dalla valutazione effettuata nell'a.s.2018/2019 rispetto alla percezione dei ragazzi di alcune life skills chiave. Il dato emerso, con una tendenza uniforme tra gli studenti anche se accentuata nelle ragazze, è una percezione negativa nell'area delle skills di lavoro cooperativo, personali e del gruppo. Da questo riscontro la previsione di una formazione incentrata sulla sfera emotiva e relazionale in cui i ragazzi saranno guidati da uno psicologo a lavorare sull'obiettivo di riconoscere e rinforzare le competenze personali con un focus specifico sull'assertività, competenza trasversale a tutte le Life skills.

Azione 3 – supervisione e monitoraggio del percorso. Verifica periodica all'interno del gruppo di lavoro dell'andamento delle attività di ASL (feedback) per la condivisione dell'esperienza, il confronto coi coetanei e l'analisi delle eventuali difficoltà incontrate. Disponibilità a interventi di ascolto e di supporto in itinere nel caso si presentino situazioni che richiedano attenzione. Sarà utilizzato uno strumento ideato con gli studenti di alternanza nell'a.s.2018/2019: il Pensatoio, uno strumento di documentazione dall'esperienza. Nel concreto si tratta di una scatola, costruita dagli stessi ragazzi, per custodire i loro post-it di pensieri. Al pensatoio ciascun studente può affidare uno o più pensieri a fine giornata in relazione a un'emozione o un episodio positivo e/o negativo. La finalità è quella di costruire una memoria dell'esperienza su cui ritornare in momenti dedicati di supervisione condivisa nel gruppo e mediata dall'adulto. In questo quadro lo strumento del Pensatoio si colloca tra riflessione e riflessività: la prima permette di valutare l'azione dei ragazzi nella routine organizzativa del gruppo compiti. Si segnaleranno aspetti positivi e negativi rispetto a due momenti fondamentali dell'attività di *peer education* cioè l'accoglienza dei bambini nel servizio di aiuto compiti e l'organizzazione e lo svolgimento dei compiti. Invece la pratica della riflessività si concentra su aspetti connessi all'emozione e alla percezione di se stessi e degli altri: in questo caso si prenderà nota di problematiche o opportunità nella relazione con i bambini, i compagni e i tutor, ma anche di emozioni e sensazioni negative/positive scaturite da una situazione specifica. La documentazione dall'esperienza sarà il punto di partenza per la definizione dei contenuti di due momenti dedicati alla supervisione del gruppo di studenti in ASL. Un momento di valutazione del progetto condiviso con i facilitatori del gruppo compiti in cui si affronteranno, a partire dalla metodologia della formazione con simulazione, situazioni e casi emersi dal Pensatoio. Un momento di supervisione dei ragazzi ASL condotto da uno psicologo e incentrato sulla condivisione degli aspetti emotivi e cognitivi del gruppo, nonché sulla percezione di se stessi e delle proprie emozioni. In questa azione

avviene anche la selezione dei ragazzi interessati a partecipare alle attività laboratoriali e di documentazione dell'esperienza (cortometraggi, articoli, ecc.) e comunicazione ai facilitatori. Azione 4 – partecipazione all'organizzazione degli eventi finali nel coinvolgimento dei ragazzi ASL per l'organizzazione degli eventi celebrativi di fine percorso, coinvolgimento degli studenti beneficiari e delle loro famiglie alla partecipazione (sollecitazione a partecipare, distribuzione dei volantini). Si progetteranno e organizzeranno attività ludiche (giochi all'aperto, trucca-bimbi, laboratorio silent book) per la festa finale, che deve vedere coinvolti i ragazzi ASL. Come per l'a.s. 2018/2019 si prevede per l'evento finale uno spazio dedicato alla restituzione dell'esperienza dei ragazzi ASL e la proiezione di un video ideato e realizzato a partire dal contributo dato dai ragazzi stessi.

Azione 5 – Verifica finale dell'intero percorso progettuale. In collaborazione con i facilitatori, si provvederà a fare un'analisi degli obiettivi raggiunti, dei punti di forza e delle criticità in modo da delineare nuove ipotesi di lavoro e eventuali cambiamenti nelle azioni di progetto. Come per il progetto nell'a.s.2018/2019 si somministrerà un questionario ai ragazzi di ASL finalizzato a una valutazione complessiva del progetto ed ad identificare proposte di cambiamento. Questo perché a partire dall'osservazione dei ragazzi si sono registrate criticità e spunti di miglioramento rispetto ad alcune tematiche che sono emerse come centrali: formazione, supervisione e relazione con il bambino nel gruppo aiuto compiti. Si sottolinea che per facilitare la somministrazione del questionario lo stesso potrà essere compilato online attraverso l'utilizzo del proprio cellulare.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Sedi di gruppi socio-educativi/gruppi compiti all'interno delle scuole\_

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

N° 50/60 studenti di scuole secondarie di secondo grado accolti in alternanza scuola-lavoro presso le proprie sedi di servizio.

N° 70/75 bambini/ragazzi affiancati da studenti su indicazione di scuole/ servizi educativi/ servizi Sociali per difficoltà d'apprendimento e aiuto nello svolgimento dei compiti, accolti presso le proprie sedi di servizio.

N° 4 tutor ASL formati e responsabili delle attività di alternanza scuola-lavoro.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto Inviati Speciali edizione 3 punta sulla realizzazione di una connessione tra scuola e comunità locale nel Quartiere Porto-Saragozza. L'Azione 1 di avvio del progetto prevede proprio la costituzione del GAT (Gruppo di Attività Territoriale) per il Quartiere Porto-Saragozza. In questo contesto si provvederà a una definizione delle reti di Quartiere tra i soggetti aderenti: Educatori referenti per i SEST del quartiere, Operatori referenti per le realtà socio- educative/ gruppi compiti, volontari e insegnanti referenti degli istituti scolastici coinvolti. Per l'a.s.2019-2020 hanno dato l'adesione a far parte della rete del Quartiere Porto – Saragozza: - Cooperativa Sociale Alveare (capofila) - IC8 Manzolini - IC8 Bombicci - IC8 XXI Aprile - IC18 Monterumici – IC18 De Amicis e gli istituti scolastici che inseriranno i propri alunni nel percorso di ASL. Tutte le azioni, come per ogni edizione del progetto, saranno sostenute da facilitatori individuati dal Servizio Educativo e Scolastico Territoriale del Quartiere Porto-Saragozza. In ogni fase del progetto, secondo competenze specifiche, gli attori chiave attiveranno sinergie e collaborazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla concreta realizzazione del percorso: centrale è la connessione tra le scuole da cui

provengono i ragazzi di ASL e Scuole da cui prendono forma i gruppi compiti e la realtà territoriale di riferimento, cioè gli educatori del Quartiere e realtà del terzo settore e volontari. Si definisce così spazio di comunità che valorizza le risorse esistenti in funzione del progetto e al contempo promuovere risposte nuove fondate sulla partecipazione attiva rispetto al territorio.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2019**)

7 Ottobre 2019 \_\_\_\_\_

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

30 Maggio 2019

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Riunioni di coordinamento periodiche

Gruppi di Attività Territoriale Quartierile (GAT)

Strumento di valutazione come previsto dal programma IDI- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Scuola.

Questionario per la valutazione del progetto da parte degli studenti in ASL

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 5.500

(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 2.357

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

TOTALE Euro 7.857

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 6.657 euro personale: educatori, psicologi, tecnico video, coordinamento

Euro 1.200 euro materiali attività laboratoriali, eventi, brochure, buffet volantini

Euro 7.857 euro (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4.250,00 euro; massimo 15.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)